



4

Notiziario di Impegno Civico **il Barzanese**

Ex Palestra di via Sirtori, il Sindaco non ascolta nessuno

A distanza di poche ore dalla batosta romana dell'ottobre 2009 che ha affossato definitivamente l'idea di istituire un Commissariato di Polizia in Brianza nell'ex Palestra di Barzanò in via Sirtori, il nostro Sindaco forse per recuperare lo smacco ricevuto dal ministro Maroni ha annunciato che la Tenenza dei carabinieri dopo 30 anni ritornerà a Barzanò. Vedremo. Sappiamo che di caserme ve ne sono diverse in zona. Quella di Cremella è stata ampliata di recente e può ospitare altri militari come quella di Casatenovo. Tutto si può fare, ma ristrutturare l'ex palestra di via Sirtori per la Tenenza dei Carabinieri ci sembra un'operazione del tutto antieconomica. Se ci sono i soldi non importa se statali, regionali o di altri enti (si tratta sempre di denaro dei contribuenti, cioè nostro) sarebbe utile fare bene i conti per verificare se è meglio ristrutturare l'ex palestra o ampliare quelle esistenti spendendo molto meno dei 2 milioni di euro ipotizzati per la ristrutturazione. In ogni caso aspettiamo di conoscere dai vertici dell'Arma dei carabinieri i dettagli sulle strutture che serviranno per capire se l'ubicazione di via Sirtori è ottimale e quindi dare un giudizio più completo e motivato.

Sul destino di questo edificio storico degli anni 30 che ha svolto in passato la funzione di cineteatro e palestra il Sindaco per ora ha fatto di testa propria, e non ha posto in nessun modo l'argomento alla discussione del Consiglio Comunale. Non sappiamo se questo atteggiamento è dettato più da inesperienza o semplicemente per fare propaganda gratuita. Non sarebbe meglio invece discutere questo problema con le opposizioni di Impegno Civico e della Lega Nord che nei loro programmi prevedevano di realizzare nell'ex Palestra di via Sirtori una struttura polifunzionale da adibire a centro culturale e centro di aggregazione giovanile?

A 5 anni dalla scomparsa ricordiamo:

Salvatore Catalano nato a Ariano Irpino (Avellino) il 3 maggio 1923 morto a Milano il 23 marzo 2005

Grazie professore Catalano, qualche volta avevo fretta, come purtroppo tanti di noi... lavoro, gli impegni di vario genere... E quando in lontananza la intravedevo camminare tranquillo per le vie di Barzanò cercavo senza dare nell'occhio di cambiare direzione... Altre volte specie di sabato, il tempo a disposizione mi permetteva di dialogare piacevolmente con Lei. Era bello caro professore parlare del nostro paese, dei suoi pregi e delle cose che possono essere migliorate.

Questo non potremo più farlo. Quello che mi spiace è di aver qualche volta cambiato direzione perché ogni minuto con lei era prezioso. Lei era una miniera di sapere e di consigli. Grazie professore per aver dato tanto alla nostra Comunità.

Lettera di un barzanese, marzo 2005



Succedeva 100 anni fa

“Generalmente sono di piccola statura e di pelle scura. Non amano l'acqua, molti di loro puzzano perché tengono lo stesso vestito per molte settimane. Si costruiscono baracche di legno e alluminio nelle periferie delle città dove vivono, vicini gli uni agli altri. Quando riescono ad avvicinarsi al centro affittano a caro prezzo appartamenti fatiscenti.

Si presentano di solito in due e cercano una stanza con uso di cucina. Dopo pochi giorni diventano quattro, sei, dieci. Tra loro parlano lingue a noi incomprensibili, probabilmente antichi dialetti. Molti bambini vengono utilizzati per chiedere l'elemosina ma sovente davanti alle chiese donne vestite di scuro e uomini quasi sempre anziani invocano pietà, con toni lamentosi e petulanti. Fanno molti figli che faticano a mantenere e sono assai uniti tra di loro. Dicono che siano dediti al furto e, se ostacolati, violenti. Le nostre donne li evitano non solo perché poco attraenti e selvatici ma perché si è diffusa la voce di alcuni stupri consumati dopo agguati in strade periferiche quando le donne tornano dal lavoro...”

Tratto dalla relazione dell'Ispettorato per l'Immigrazione del Congresso americano sugli immigrati italiani, ottobre 1912



Per segnalazioni o articoli dei lettori da sottoporre alla redazione scrivere a info@ilbarzanese.it

La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo, sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale.

Articolo 2 della Costituzione Italiana

www.ilbarzanese.it

il Barzanese



Notiziario di Impegno Civico

numero 1 - anno 2 - febbraio 2010

Ai barzanesi "Il Barzanese" piace

Hai letto "il Barzanese"? Cosa ne pensi? Sono le domande che abbiamo posto ai cittadini che abbiamo incontrato in queste settimane e che ci hanno incoraggiato a proseguire in questa nuova esperienza perché la vedono utile per il paese e stimolante per chi amministra la cosa pubblica.

Anche il nostro sito www.ilbarzanese.it è piaciuto ma si può migliorare con l'aiuto dei giovani e dei cittadini che sono disponibili a darci una mano per renderlo più interessante. Per questo dal mese di marzo informiamo che verranno accolte sul sito (meglio se accompagnate da foto) le segnalazioni dei barzanesi sui problemi più minuti che incontrano nella vita di ogni giorno, dalle buche sul manto stradale ai guasti e ai danneggiamenti delle strutture pubbliche. L'obiettivo è quello di mantenere più vivibile il nostro paese. Inoltre il sito da subito è gratuitamente a disposizione di tutte le associazioni che vogliono rendere pubbliche anche sul Barzanese le loro iniziative.

Il nostro indirizzo email è: info@ilbarzanese.it

La Redazione

2009: per l'Amministrazione Colombo un anno da dimenticare

Un secchio pieno d'acqua con tanti buchi sul fondo che arriva a destinazione vuoto.

Può essere un paragone adatto a descrivere cosa è successo nell'anno 2009 sul programma delle opere pubbliche presentato dall'Amministrazione comunale.

La cifra iniziale messa a bilancio a gennaio 2009 di 3 milioni e 181.000 euro dopo varie modifiche è arrivata a fine novembre a poco più di 2 milioni di euro.

Analizzando poi i 2 milioni di euro rimasti si può notare che circa 630.000 sono stati inseriti per il recupero del sottotetto dell'attuale Municipio. Ma sono soldi non disponibili perché l'opera è finanziata dal progetto Beretta che non è ancora stato adottato dal Consiglio comunale.

Altri 417.000 euro sono fermi per la realizzazione della rotatoria di via Roma. 440.000 euro riguardano opere che aspettano gli oneri di urbanizzazione del Piano Longoni (ampliamento della scuola materna e la sistemazione della viabilità fra via dei Mille e via Cadorna). Tolle queste cifre rimangono solo le briciole e tanta tantissima propaganda che nemmeno il freno del patto di stabilità può giustificare. L'unica opera degna di nota completata nel 2009 è la rotatoria realizzata in Largo Diaz che doveva risolvere il problema dell'attraversamento della strada provinciale ma che purtroppo non ha avuto l'esito sperato.

Uno spreco inutile di denaro pubblico di Comune e Provincia di ben 300.000 euro.

Piano Longoni: dove sono i vantaggi per il paese?

Analizzando il "Piano Longoni" Piano di Lottizzazione N° 3 zona mista commerciale e residenziale di circa 50.000 metri cubi un dubbio ci assale: questo piano risponde ancora oggi alle esigenze di Barzanò?

Nel 1993 quando il Consiglio Comunale approvò sulla stessa area il progetto di una nuova Zona Commerciale, la scelta aveva una logica, quella di spostare un'attività in forte espansione che necessitava di maggiori spazi e che soprattutto creava disagi e molti problemi di viabilità in centro paese. Eravamo quindi in presenza di un forte Interesse Pubblico, a cui si rispondeva con una proposta innovativa dal punto di vista commerciale per la Brianza di 15 anni fa.

Non se ne fece nulla solo per responsabilità dei privati. Oggi invece ci appare un progetto fine a se stesso dove i vantaggi per la comunità sono ben pochi e decisamente annullati dai problemi che creerà al paese.

Siamo sicuri che l'eccessiva volumetria commerciale prevista sia una reale necessità e che porterà nuovi posti di lavoro come vogliono farci credere? Oppure in un settore già congestionato metterà a rischio le attività di piccolo commercio esistenti in paese? Nel rispetto dei diritti acquisiti dai privati non sarebbe stato meglio ridiscutere la volumetria e magari modificare la destinazione d'uso invece di accettare varianti che portano indiscussi vantaggi ai lottizzanti e niente per il Comune? Noi abbiamo cercato di evidenziare qualche problema a cui si potrebbe porre rimedio con la presentazione delle osservazioni che riportiamo su questo secondo numero del Barzanese e che verranno discusse e votate con altre 13 presentate da altri soggetti in un apposito Consiglio Comunale. Segue a pag. 3



Riqualificazione campo calcio Figliodoni: promessa e prevista nel 2009 (anno del centenario), rinviata forse... al 2012



La discussa area Longoni a lato di via dei Mille verso S.Feriolo



Prelievo TAO: ogni mese 58 Barzanesi si recano all'ospedale di Merate. Si spera di avere il servizio più vicino

TAO una sigla che ai più è sconosciuta che significa Terapia Anticoagulante. Nel Circondario Casatese sono ben 458 i cittadini che si recano almeno una volta al mese all'Ospedale di Merate per il prelievo di sangue, allo scopo di permettere ai medici la prescrizione dei farmaci calibrati su ogni paziente evitando pericoli di emorragie. Ecco comune per comune i numeri dei pazienti interessati al trattamento: Casatenovo 153, Missaglia 115, Monticello 61, Barzanò 58, Viganò 19, Cassago Brianza 19, Sirtori 17, Cremella 16, per un totale di 458 possibili utenti che gravitano sul Casatese.

I prelievi complessivi in un anno sono circa 6900 (circa 28 al giorno). Se il servizio venisse ubicato nel casatese verrebbero risparmiati ai pazienti almeno 100.000 Km ogni anno. Un bel risultato: meno stress, meno problemi per i parcheggi e anche un discreto risparmio economico. Va ricordato che molti (circa il 70%) sono pazienti con più di 70 anni.

Per questo il nostro gruppo auspica entro il 2010 il decentramento del servizio nel Casatese come del resto è stato già realizzato in altri Circondari del Lecchese.

I marciapiedi più costosi non sono sempre i più pratici!

Ci siamo mai posti la domanda con quali materiali vengono realizzati i marciapiedi e quali sono i loro costi?

Si può risparmiare senza rinunciare alla qualità spendendo bene i soldi dei cittadini?

Per dare una risposta partiamo da un'analisi dei prezzi. Il marciapiede si compone di una zona di calpestio larga circa metri 1,5 e dal cordolo di contenimento. Tre sono le tipologie di materiali usati per la zona del calpestio. Secondo i dati forniti da un tecnico, che si occupa di questi problemi, la posa completa di un tappetino di asfalto costa da 10 a 12 € al



12 €/mq

Marciapiede via L. da Vinci



60 €/mq

Marciapiede via Colombo

metro quadro, con autobloccanti in cemento da 25 a 27 €. Il più costoso è quello in cubetti di porfido (da 58 a 60 € al metro quadro). Quello realizzato nel 2009 in via Colombo a Villanova utilizzando gli oneri di urbanizzazione delle costruzioni realizzate nella zona è il tipo più costoso con cubetti di pietra (circa 60 €/mq). Quello in via L. da Vinci con tappetino di asfalto è il meno costoso (circa 12 €/mq). Differenze notevoli di costo anche di manutenzione che dovrebbero far riflettere l'Amministrazione comunale sull'impiego dei soldi pubblici. Non ha senso spendere 4 volte in più come nel caso di Villanova.

Risparmiare è possibile e consente di realizzare altre opere.

Curiosità e numeri di Barzanò

2009 - Mai così pochi matrimoni a Barzanò.

Perché?

Inviare i vostri commenti al nostro sito www.ilbarzanese.it

MATRIMONI				
anno	civili	religiosi	trascritti*	totale
1999	1	19	16	36
2000	1	17	12	30
2001	7	15	11	33
2002	4	16	12	32
2003	5	15	10	30
2004	1	10	12	23
2005	6	12	15	33
2006	2	12	12	26
2007	5	17	17	39
2008	10	11	14	35
2009	7	6	5	18

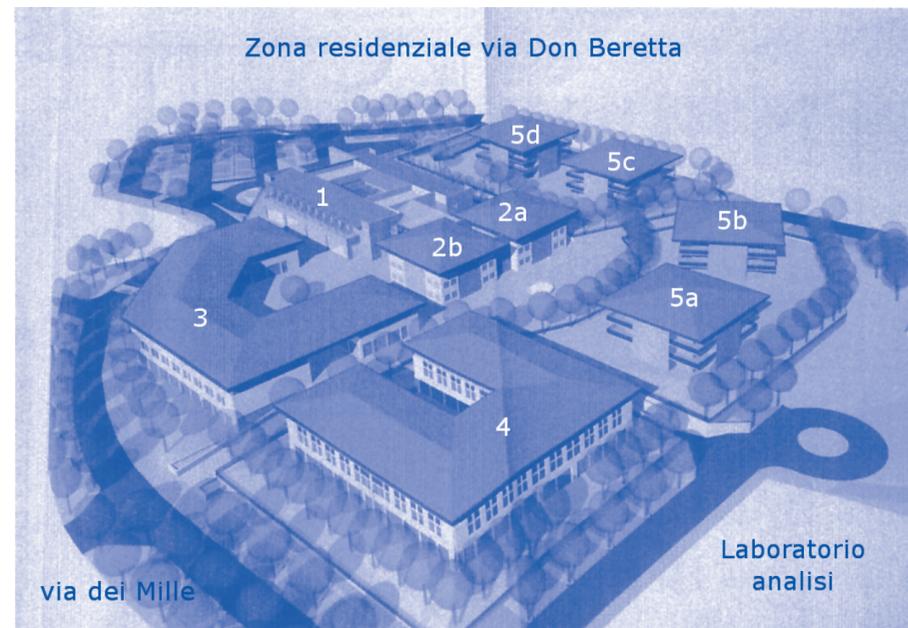
*celebrati fuori comune da residenti in Barzanò

Ipocrisia amministrativa

Con gli auguri di Natale, il Sindaco ha voluto focalizzare la nostra attenzione su 2 grandi obiettivi raggiunti nel 2009: rispetto patto di stabilità e la realizzazione del nuovo sito web del comune. Sul secondo obiettivo non vorremmo spendere troppe parole, perché pur essendo una possibilità in più offerta al cittadino non ci sembra un obiettivo così importante come ci viene descritto. Sul patto di stabilità raggiunto rispettando gli impegni presi con i fornitori qualche considerazione la vogliamo fare. Il patto è un tetto di spesa derivante da calcoli complicati imposto dallo stato ai comuni. **Barzanò ha rispettato il patto ma solo perché i pagamenti ai fornitori che dovevano avvenire nel 2009 sono stati spostati nel 2010.** Noi riteniamo che non sia stato opportuno in questo periodo di crisi rinviare i pagamenti. Un'Amministrazione seria, al doveroso impegno di rispetto del patto, doveva affiancare una forte azione politica nei confronti del governo. Un'azione concordata magari con altri enti, con l'intento di fare modificare le regole capestro che obbligano i comuni a non realizzare le opere, a non pagare i fornitori in tempi decenti. Oppure a vendere parte del patrimonio immobiliare e aumentare le tasse ai propri cittadini per avere più entrate. Nessuna azione è stata fatta dalla Giunta Colombo. Forse perché il governo è della stessa parte politica del Sindaco? Vorremmo ricordare che anche amministrazioni locali di centrodestra hanno protestato compiendo il proprio dovere. Il nostro sindaco non lo ha fatto. Perché? Forse per paura di perdere la "manicetta" elargita dall'onorevole Lupi come abbiamo letto sui giornali locali?

Signor Sindaco se queste imposizioni non le permettono di svolgere bene il proprio lavoro faccia sentire la sua voce, oppure se sceglie di tacere non porti il patto di stabilità come giustificazione al suo immobilismo amministrativo.

Il Barzanese periodico - Iscrizione Tribunale di Lecco n. 5 - Aprile 2009 - Direttore: Roberto Isella
Stampa: Tipografia Cazzaniga - Barzanò (LC)



I numeri del Piano Longoni: superfici degli edifici e loro funzioni

RESIDENZA
58 alloggi mq.5.320
superficie lorda pavimento(s.l.p.)

EDIFICI INTERESSATI: 5a ,5b , 5c , 5d e parte dell'edificio 3

COMMERCIALE media struttura di vendita mq.2800 s.l.p edificio 1

COMMERCIALE DI VICINATO mq.750 s.l.p. parte edificio 4

DIREZIONALE, RESIDENCE mq.2000 s.l.p. parte edificio 4

PARACOMMERCIALE mq.1300 s.l.p. parte edificio 3

SALA RIUNIONI mq.180 s.l.p. parte edificio 3

DIREZIONALI per uffici mq. 2190 s.l.p. edifici 2a , 2b

Lettera aperta al Sindaco di Barzanò

Perché il Piano Longoni va avanti e le richieste degli altri barzanesi sono ferme da tre anni?

Alla fine del 2006 la Giunta Colombo incaricò un Docente del Politecnico di Milano esperto in materia urbanistica, (compenso di 3000 euro) per studiare la situazione barzanese.

Nella sua relazione finale del dicembre 2006 il tecnico suggeriva che i due Piani Integrati (Beretta e Longoni) sul tavolo in quel momento fossero ridimensionati e riportati in uno studio più complessivo del territorio cioè nel nuovo Piano di Governo del Territorio (PGT). Questo perché i due piani da soli assorbivano tutta la possibilità di espansione del paese, creando anche problematiche sui servizi che andavano compensate.

Dopo aver dato avvio nell'agosto 2006 al Piano di Governo del Territorio (PGT) chiedendo ai cittadini di presentare le proprie istanze, la Giunta Colombo contrariamente a quanto suggerito dal suo consulente, ha avviato l'iter per l'approvazione del Piano Longoni tenendo invece nel cassetto per più di 3 anni le richieste dei cittadini.

Va anche detto che sul Piano di Lottizzazione di via dei Mille non ci sarà alcuna riduzione di volumetria, cosa proposta anche dall'A.R.P.A. (Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente) tenuto conto anche del fatto che il Piano Forestale della Provincia di Lecco in quella zona prevede il rimboscimento (da parte della Giunta Colombo su questo non c'è stata alcuna opposizione).

Caro Sindaco perché non ha ascoltato i suggerimenti del tecnico incaricato dalla sua Giunta? È sicura che quello che i suoi concittadini vogliono è questo?



Area Longoni: in questa zona il Piano Forestale Provinciale prevede il mantenimento dell'area boschiva

27 Le osservazioni al Piano Longoni

Nei mesi di dicembre e di gennaio sono state presentate in Comune 27 richieste, modifiche e suggerimenti di cui: 14 di Impegno Civico, 8 della Lega Nord, 1 del Partito Democratico Circolo Barzanò-Sirtori, 1 del Comune di Cremella, 1 del Comitato Bevère, 1 della Manifattura Corti e 1 del gruppo S.Anna

ELENCO OSSERVAZIONI PRESENTATE DA IMPEGNO CIVICO
N° 1 Le costruzioni sono troppe, una parte dell'area boschiva va mantenuta (come proposto dall'Agenzia Reg. Protezione Ambiente e dal Piano Forestale Provincia di Lecco).
N° 2 e 3 Carezza di documentazione e di elaborati di progetto preliminare di tutte le opere esterne.

Nota: in queste prime 3 osservazioni si chiede per le ragioni sopraesposte di revocare la delibera n°61 di adozione del Piano approvata nel Consiglio Comunale del 5 novembre 2009
N° 4 Acquedotto e Fognatura: Richiesta di verifica preventiva sullo stato della rete
N° 5 Nuovi negozi: valutazione ricadute sulle attività presenti nel vecchio nucleo

N° 6 Viabilità via dei Mille: progetto inadeguato e le proposte di Impegno Civico
N° 7 Marciapiede da Laboratorio analisi a casa Godina lato est via dei Mille: realizzazione

N° 8 Marciapiede lato ovest via dei Mille direzione S.Feriolo: tempi di realizzazione
N° 9 Centro Civico e Magazzino: Realizzazione in 36 mesi sull'area pubblica di S.Feriolo

N° 10 Marciapiede lato nord via Don Beretta: realizzazione non in 36 mesi ma 12 mesi
N° 11 Porticati e vuoti sospetti: richiesta di eliminazione

N° 12 Residence superficie di 2000 mq: definizione caratteristiche in convenzione di Residence
N° 13 Manutenzione aree di uso pubblico: definire il Piano di manutenzione

N° 14 Polveri di cantiere, pulizia strade e eventuali danni al manto stradale provocati dal passaggio dei mezzi pesanti: prevedere le opportune precauzioni e puntuali interventi di ripristino.

sul sito www.ilbarzanese.it

IL TESTO INTEGRALE DI TUTTE LE OSSERVAZIONI DI IMPEGNO CIVICO, ARTICOLI, FOTO E COMMENTI